

NEWS
**Usato,
 un successo
 tra luci e ombre**

I dati del mercato dell'auto negli ultimi anni mostrano una costante diminuzione dei volumi di acquisto del nuovo, a fronte invece di una maggiore stabilità dell'usato. Le ragioni di questo andamento divergente sono molteplici e da ricercarsi sia nelle nuove esigenze di mobilità che nella disponibilità economica degli automobilisti, due variabili che hanno alimentato la crescita di un mercato, quello tra privati, ricco di occasioni ma anche di insidie.. «Sull'usato c'è da rilevare che in Italia il 45-46% delle vendite avviene tra privati», fa notare **Paolo Ghinolfi**, ad di Sifa, «ovvero senza quella garanzia d'acquisto che è d'obbligo di legge quando si compra da rivenditori professionali, e questo comporta notevoli rischi. Un altro aspetto è il fenomeno delle minivolture, in crescita negli ultimi anni



Paolo Ghinolfi

a causa del cambiamento del modello distributivo e dello sviluppo digitale. Il mercato dell'usato infatti non si limita più al bacino di compravendita della concessionaria locale, ma si è globalizzato coinvolgendo una filiera di quattro categorie diverse: grossisti, commercianti, dettaglianti e saloni, che si vendono

il veicolo tra loro prima di farlo arrivare in vetrina per la vendita al cliente finale. La vendita del prodotto è quindi estesa a una platea più ampia a livello internazionale, rendendo il mercato dell'auto molto più liquido». (riproduzione riservata)

Riccardo Bonetti

